

CIVICO TRAME I racconti dello storico Truzzolillo e della figlia del magistrato Ferlaino, la storia di un delitto

Tutti i retroscena dell'omicidio del giudice avvenuto nel luglio del 1975

di DORA ANNA ROCCA

ERA il 3 luglio del 1975 quando fu ucciso il giudice Francesco Ferlaino, avvocato generale dello Stato presso la procura di Catanzaro, la seconda figura più alta della magistratura calabrese. A svelare i retroscena di un omicidio legato ad interessi di 'ndrangheta è lo storico Fabio Truzzolillo che alla presenza della figlia del giudice Ferlaino: Rossella Valeria e del marito: il giudice Gregorio Greco. Lunedì presso la sede di Civico Trame in via degli Oleandri di Lamezia Terme, ha raccontato il contesto dietro cui si nasconde il vero movente dell'omicidio. Nell'estate del 1970 una serie di provvedimenti nominati pacchetto Colombo dall'allora ministro Emilio Colombo avrebbero dovuto rilanciare l'economia calabrese e dare lavoro a migliaia di persone. Tra gli impianti che dovevano essere realizzati c'erano: il porto siderurgico di Gioia Tauro, la Sir di Rovelli a Lamezia e liquichimica a Saline ioniche (Rc). E mentre i lamonte legati al capondrangheta Mico Tripodo compare d'anello di Salvatore Riina ebbero in subappalto dei lavori legati al territorio di Montebello Ionico e Melito Porto Salvo d'altra parte Giovanni Calì



Un momento dell'incontro di lunedì sera

svolgerà un ruolo importante con i capi del mandamento ionico curando gli interessi dei Piro-malli. A Taurianova il 3 aprile del 1977 verso le 14 due carabinieri fanno incursione nel corso di un summit mafioso. Moriranno sia i due carabinieri che due mafiosi. Da indagini successive si comprenderà che la reazione violenta dei criminali era tesa a coprire la presenza di due sindaci presenti al summit: Domenico D'Agostino sindaco di Canolo e Renato Montagnese sindaco di Rosarno e direttore dell'area di sviluppo industriale di Reggio

Calabria e del Consorzio industriale di cui era presidente Giovanni Calì, fratello di Giuseppe Calì che sarà rapito il 23 agosto 1974 e per il quale Ferlaino predispose le indagini. Il 25 aprile del 1975 Giulio Andreotti, all'epoca ministro alla Cassa per il Mezzogiorno, è a Gioia Tauro per l'inaugurazione del cantiere che costruirà il porto. A riceverlo anche al rinfresco, di esponenti del clan mafioso dei Piro-malli, in particolare in rappresentanza degli imprenditori della Piana di Gioia Tauro c'è Gioacchino Piro-malli figlio di Girolamo che con i figli Gioacchino e Antonio ha il controllo della Piana di Gioia Tauro.

La 'ndrangheta ha interessi e fa affari d'oro con appalti e subappalti ed in questo contesto matura secondo lo storico, il vero movente di quello che sarà l'omicidio del giudice Ferlaino. Interrogando Antonino Scopelliti uno dei rapitori, sul rapimento di Giuseppe Calì fratello di Giovanni, il giudice Ferlaino verrà a conoscenza di verità scomode e comprenderà gli intrecci oscuri

legati al rapimento dell'uomo, una guerra tra cosche per contendersi appalti e subappalti. Doveva essere Calì a gestire il centro siderurgico della Piana di Gioia Tauro. Una testimonianza pericolosa per lo stesso testimone tanto che ciò che accadde dopo lascia trapelare dubbi inquietanti. Scopelliti evade dal carcere proprio quando Ferlaino viene ucciso, e ritornato in carcere morirà giovane a 39 anni stroncato da un infarto. Fu realmente un infarto? Intanto a Lamezia Terme il costruttore Lento di Sambiasse divenuto noto per il sequestro nel 1975 dell'armatore romano Giuseppe D'Amico acquisirà potere. Altra figura citata quella di Ciccio Iannazzo che da semplice guardiano diventerà imprenditore affermato con il monopolio nella raccolta degli inerti lungo il fiume Amato. Dunque ad acquisire i finanziamenti erano Calì a Reggio Calabria, Iannazzo a Lamezia Terme. Altra figura di spicco sarà Alfredo Montesanti legato al boss Luciano Mercuri a gestire il traffico di sigarette. Entrerà in politica e sarà consigliere comunale. Intesserà rapporti con gli Stati Uniti. Ad uccidere Luciano Mercuri e Alfredo Montesanti sarà Antonio De Sensi.